

Run Film, Nuovo Teatro e Rai Cinema

presentano



LA DIVINA COMETA

un film di
MIMMO PALADINO

(2022 - Italia - 93min.)

DALL'11 MAGGIO AL CINEMA

DISTRIBUZIONE

OFFICINE UBU

Via Melchiorre Gioia, 65 - 20124 Milano

press@officineubu.com

UFFICIO STAMPA

Echo Group

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378

materiali disponibili nell'area press del sito officineubu.com

user: ospite - password: stampa

con (in ordine alfabetico):

**Tomas Arana | Emma Arensi | Mimmo Borrelli | Ferdinando Bruni | Riccardo Coppola
Luigi Credendino | Angelo Curti | Nino D'Angelo | Elio De Capitani | Francesco De Gregori
Roberto De Simone | Cristina Donadio | Emanuele Donadio | Giovanni Esposito
Giuliana Gargiulo | Sebastiano Grasso | Alessandro Haber | Leandro Ianniello | Ettore Ianniello
Gian Ruggero Manzoni | Azzurra Mennella | Enzo Moscato | Ginestra Paladino | Sergio Rubini
Luca Saccoia | Daniele Sansone | Peppe Servillo | Toni Servillo | Eliot Sumner | Tonino Taiuti Toni
Thorimbert Erasmo Treglia | Pietro Valeri Curti | Giovanni Veronesi | Sergio Vitolo**

SINOSSI

Un treno porta a destinazione un attore e una famiglia di senz'atutto. Il loro viaggio non è solo la ricerca di una casa ma una messa in scena: l'attore prende le vesti di un Dante che nessuno accompagnerà nella sua discesa all'inferno, la famigliola vaga alla ricerca della casa promessagli.

Di volta in volta, un numerologo prova a trovare un senso a tutta questa commedia, a raccontare il viaggio tra i gironi infernali e le grotte del presepe, tra l'arte popolare e quella di ricerca. Il conte Ugolino e Paolo e Francesca raccontano le loro pene, tra aneddoti della storia della fotografia e della pittura, tra simboli e parole, tra Pontormo e Glenn Gould. Dante, ammutolito, passa tra guerre, bestemmie e miserie, in un viaggio dentro il tempo e lo spazio della creatività e delle idee più eretiche. La povera famiglia cerca solo un riparo e un tozzo di pane, ma la sua più che una ricerca sembra sempre più un indovinello. Intanto tutte le arti giungono sul tavolo della messa in scena, portate da un gruppo di Magi smarriti e arrivati tardi all'appuntamento, bisogna donare qualcosa e tra loro c'è chi porta il teatro, chi la musica e chi il nulla. Chi cercano? Si arriverà a riveder le stelle? Il viaggio di ciascuno dei personaggi è un unico andare, guidati da una divina cometa, in un'ascesa dal fondo dell'inferno fino al paradiso.

CAST TECNICO

Regia	Mimmo Paladino
Sceneggiatura	Maurizio Braucci e Mimmo Paladino con testi di Dante Alighieri, Aldo Nove Enzo Moscato, Roberto Alaimo, Filippo Arriva Gian Ruggiero Manzoni, Eduardo Cicelyn Michele Emmer, Salvatore Silvano Nigro Nino D'Angelo, Mimmo Borrelli, Daniele Sansone Alessandro Haber, Francesco De Gregori
Fotografia	Cesare Accetta
Aiuto regia	Emanuele Donadio
Casting	Adele Gallo e Massimiliano Pacifico
Scenografia	Luigi Ferrigno
Costumi	Giovanna Napolitano
Montaggio	Giogì Franchini
Fotografo di scena	Pasquale Palmieri
Produttori Esecutivi	Andrea e Alessandro Cannavale
Una produzione con il contributo di	Run Film e Nuovo Teatro con Rai Cinema Film Commission Regione Campania MiC - Ministero della Cultura
in collaborazione con	Sky Arte
Prodotto da	Alessandro e Andrea Cannavale
Prodotto da	Marco Balsamo
Distribuito da	Officine UBU

INTERPRETI (in ordine alfabetico)

Tomas Arana
Emma Arensi
Mimmo Borrelli
Ferdinando Bruni
Riccardo Coppola
Luigi Credendino
Angelo Curti
Nino D'Angelo
Elio De Capitani
Francesco De Gregori
Roberto De Simone
Cristina Donadio
Emanuele Donadio
Giovanni Esposito
Giuliana Gargiulo
Sebastiano Grasso
Alessandro Haber
Leandro Lanniello
Ettore Lanniello
Gian Ruggero Manzoni
Azzurra Mennella
Enzo Moscato
Ginestra Paladino
Sergio Rubini
Luca Saccoia
Daniele Sansone
Peppe Servillo
Toni Servillo
Eliot Sumner
Tonino Taiuti
Toni Thorimbert
Erasmus Treglia
Pietro Valeri Curti
Giovanni Veronesi
Sergio Vitolo

PERSONAGGI

Virgilio
Bambina cometa
Giordano Bruno
magio pittura
L'urio
Totore
custode della wunderkammer
magio poesia
uomo dei numeri
magio musica
una voce
Le Furie
discepolo di Pitagora
magio nulla
contessa
Pitagora
magio teatro
Paolo
Glenn Gould
Caronte
Francesca
Benino
Nannina
capostazione
Venditore scarpe
se stesso
sant'Alfonso Maria de' Liguori
Ugolino
Lucifero
il vetraio
un dannato
suonatore di ghironda
Tubettiello
Pontormo
Dante

NOTA DELL'AUTORE

Ho sempre pensato che un film non si sostituisca alla pittura, non vi si sovrapponga, è semplicemente un'altra cosa. Nello stesso tempo però se guardi nell'obiettivo, nel rettangolo della macchina da presa puoi immaginare che quello sia lo spazio della tela.

Ma non solo questo. Quello che conta non è solo il momento delle riprese o della regia.

Non è l'unico momento creativo. Molto avviene durante il montaggio, o la composizione delle musiche...

È una forma che prende vita lentamente.

Per molti versi il cinema è paragonabile alla scultura.

Quando modelli una forma in creta o in gesso, hai appena cominciato. Dopo c'è la fusione, la limatura, la patina... Non solo. I tempi di attesa, i tempi tecnici tra un film e una scultura sono simili. E nel momento in cui ti fermi accade che poi rivedi il lavoro con occhi nuovi. E magari ricominci. Creare un film è qualcosa di analogo alla scultura, ma è come plasmare la luce.

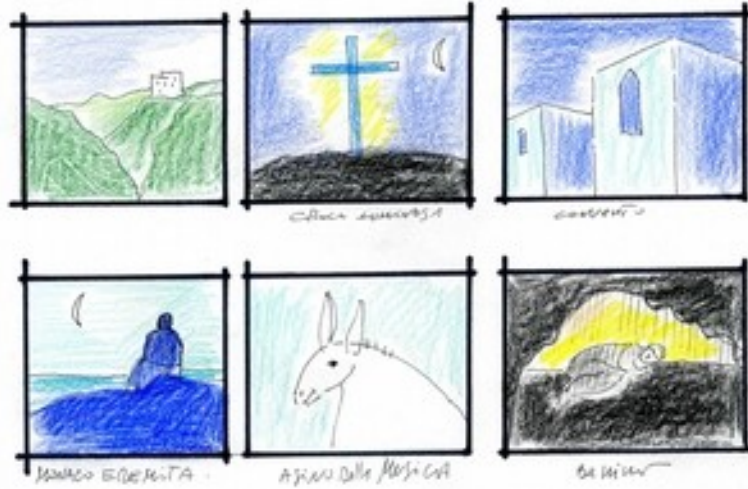
Questo è quello che mi ha affascinato. Lavorare con la luce che si materializza, che diventa immagine, movimento, parola, suono.

Mimmo Paladino

IL PRESEPE
I MAGI

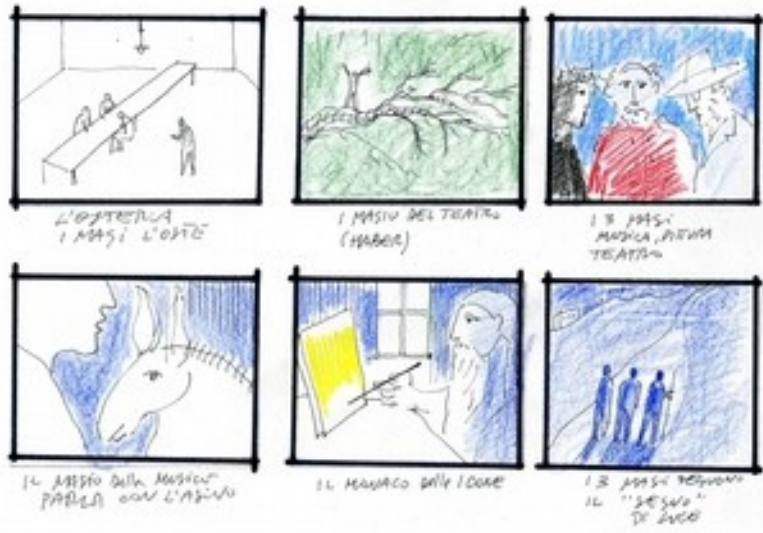
1

CONVENTO DI PULSANO:



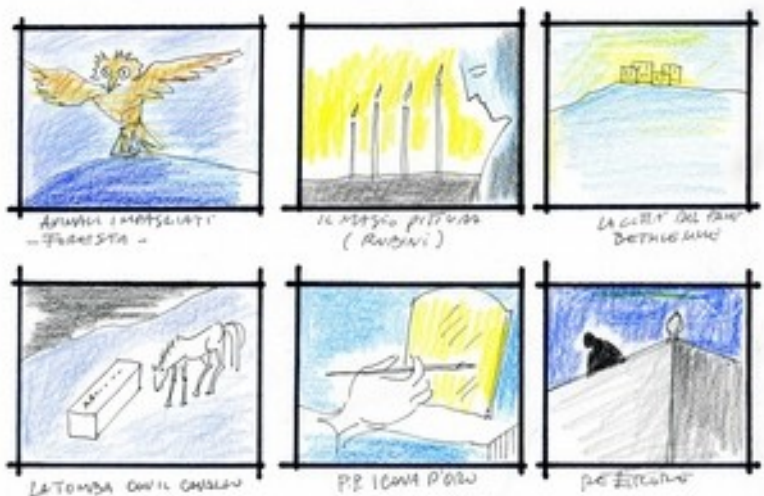
MONACO EREMITA - Chiesa di Pulsano - convento - MANGRO EREMITA - Asino dalle Mese Cui - MANGER

2



L'OSTERIA I MAGI L'OSTE - I MAGI DEL TEATRO (HABER) - I 3 MAGI MADICA, ANTONI TEATRO - IL MANGRO DELLA MESSICA PAROLA CON L'ASINO - IL MANGRO DELLE IDEE - I 3 MAGI RINGRANZIANO IL "RE" DEL "DI AVCO"

3



ANGELI IMMORTALI - FANTASTA - IL MANGRO PRIMA (RUBINI) - LA GALLIA DEL RE BETHLEEM - LA TONDA CON IL CAGLIU - PER I COMI PORGU - PER IL RE

MIMMO PALADINO

Mimmo Paladino (Paduli, 1948) sviluppa la propria riflessione a partire dalla fine degli anni '60 caratterizzandosi fin dal principio per una ricerca aperta a tutti i linguaggi - inizialmente con particolare attenzione alla fotografia e al disegno, fin all'uso della performance; ricerca nel tempo sempre più tesa a trovare un vasto sistema linguistico, in cui far confluire varie tecniche e discipline. Alla pittura, all'incisione e alla scultura, Paladino assomma frequenti incursioni in settori artistici differenti dove lavora insieme ai più importanti designer e architetti del tempo, da Ettore Sottsass al Gruppo Memphis a Mario Botta o Renzo Piano, fino agli interventi realizzati con le aziende, per cui disegna oggetti, mobili e lampade o ridisegna i marchi. Nel corso della sua carriera sono molti gli interventi che vedono la sua vicinanza ai fotografi, registi, attori, direttori d'orchestra, scrittori e musicisti; alcuni di loro contribuiscono a musicare alcune installazioni (Brian Eno, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, 99 Posse...) o partecipano a progetti che travalicano il senso stretto della disciplina pittorica. Così nascono importanti contributi per alcuni dei più importanti enti teatrali e di produzione, vincendo due Premi Ubu (per *l'Edipo re* di Sofocle con la regia di Mario Martone e per *L'avaro* di Molière, regia di Gabriele Lavia) e disegnando i cartelloni di festival, singole opere, stagioni. La passione per la fotografia e il cinema è sempre stata un elemento ricorrente nella sua produzione. La prima vera prova registica è col film *Quijote*, (rilettura dell'omonimo romanzo di Cervantes) presentato alla 63^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia (2006). Prima di tornare dietro la macchina da presa, fornisce la propria consulenza per il film di Giovanni Veronesi *L'ultima ruota del carro*, guidando l'attore Alessandro Haber. In veste di regista, Paladino torna con Haber quale protagonista del cortometraggio *Labyrinthus* (2013), girato a Roma nell'Archivio di Stato e nel cortile di Sant'Ivo alla Sapienza. Scritto con Filippo Arriva e con le musiche di Franco Mussida, il film mette in scena l'esistenza e il genio del madrigalista Gesualdo da Venosa, attraverso la lettura che egli stesso dà del proprio testamento. Nel 2022 firma invece *La divina cometa*, un film che mette in scena il viaggio dantesco ma ricostruendolo all'interno di un immaginario popolare, dove alto e basso si mischiano, e dove il presepe ingloba la vicenda di Dante.

Artisticamente, Paladino è una figura cruciale e di cerniera fra lo scorso secolo e quello attuale. Già a partire dagli anni Settanta mette in crisi il sistema artistico d'avanguardia, e apre le possibilità del fare arte a tutte le discipline. Sono gli anni in cui in Europa spira un forte vento di rinnovamento, e la pittura italiana ne diviene protagonista con alcuni giovani autori. Nasce nel 1981 la Transavanguardia, che nelle teorizzazioni di Achille Bonito Oliva individua un nuovo spirito del tempo e che lo vede protagonista insieme a Chia, Clemente, Cucchi, De Maria. Negli anni '80, ricevendo vasta attenzione internazionale, presenta i propri lavori in alcuni dei contesti museali più significativi, in rassegne o mostre personali. Nel 1980 alla Biennale di Venezia è presente nella sezione Aperto '80, e per tutto il decennio si trova in esposizioni internazionali che segnano il contesto della cultura artistica: *A New Spirit in Painting, Documenta 7, Zeitgeist* (...). Nel 1989 ha una sala personale alla Biennale di Venezia (Padiglione Italia - dove tornerà con una stanza nel 2011) e ormai conta su una consolidata affermazione.

Nei decenni successivi Paladino continua a sperimentare, cercando un rapporto con lo spazio

urbano e firma alcune installazioni che determinano un ampio impatto popolare: nel 1995 la *Montagna di sale* a piazza Plebiscito diviene il segno della rinascita culturale di Napoli, mentre quella realizzata a Milano in piazza Duomo nel 2011 è scelta come simbolo delle Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità di Italia. Le mostre a Pechino (primo artista occidentale a poter allestire le proprie opere nella Città Proibita), a Forte Belvedere di Firenze e in altri centri europei e americani, si susseguono a interventi installativi permanenti, come *l'Hortus conclusus* di Benevento o la *Montagna blu* dell'acquedotto di Solopaca o eventi temporanei, come l'occupazione di Piazza di santa Croce a Firenze: Paladino propone anche un nuovo modo di concepire l'evento espositivo, che cerca sempre di allargarsi al di fuori delle stanze museali. È il concetto che anima le mostre diffuse di Orta san Giulio (2009), Milano (2011), Ravello (2013), Brescia (2017) e Arezzo (2019). Nell'ottica di un dialogo serrato con lo spazio, urbano e architettonico, sono celebri i suoi interventi che hanno collocato alcune sculture in luoghi significativi, dai muri di cinta, al tetto degli edifici museali, alle piazze fino al grande *Cavallo* che domina il teatro del Vittoriale degli Italiani, la casa museo di Gabriele d'Annunzio sul lago di Garda.

Mimmo Paladino è Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Accademico onorario della Royal Academy of Arts di Londra, Accademico ordinario dell'Accademia Nazionale di San Luca, Accademico ordinario della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon. Ha ricevuto due lauree honoris causa, una in Architettura dall'Università della Svizzera italiana e una in Materie artistiche dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

FILMOGRAFIA

- 2022 *LA DIVINA COMETA*
- 2017 *HO PERSO IL CUNTO*
- 2013 *IL SEMBRA, L'AZOLAIO*
LABYRINTHUS
- 2006 *QUIJOTE*

OFFICINE UBU - Il distributore

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani, produttrice, tra gli altri, dei film *La Spettatrice* di Paolo Franchi e *Fame Chimica* di Paolo Vari e Antonio Bocola. Il fondatore ha ricevuto nel 2004 il "Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai)" come miglior produttore di film di qualità. Nel 2006 Officine UBU esordisce nella Distribuzione confermando la propria vocazione all'originalità, alla qualità e all'innovazione. Tra i film distribuiti in questi quindici anni, le opere di grandi protagonisti del cinema mondiale come Wim Wenders, Terry Gilliam, Patrice Leconte, François Ozon, Alex De La Iglesia, Anne Fontaine, Olivier Assayas, Michael Winterbottom, Jia Zhangke, Nicolas Winding Refn, Takashi Miike, Cedric Klapisch, Emmanuelle Bercot, Tony Kaye, Marjane Satrapi, Shane Meadows, Julie Delpy, Valérie Donzelli, Nicolas Philibert, Sam Garbarski, Emmanuel Mouret, Gianfranco Rosi, Eric Lavaine, Sophie Fiennes, Vanessa Redgrave, David LaChapelle, Giuseppe M. Gaudino, Francesco Patierno.

Tra i titoli distribuiti di maggior spicco: *The Quiet Girl* di Colm Bairéad, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2023; *Nezouh - Il buco nel cielo* di Soudade Kaadan, vincitore del Premio degli Spettatori Mostra del Cinema di Venezia; *La California* di Cinzia Bomoll; *Utama - Le terre dimenticate* di Alejandro Loayza Grisi (Gran Premio della Giuria Sundance F.F. 2022); *Nido di vipere (Beasts clawing at straws)* di Kim Yong-hoon; *Gagarine - Proteggi ciò che ami* di Fanny Liatard, Jérémy Trouilh, Cannes F.F. – Concorso; *Gli amori di Anaïs (Les amours d'Anaïs)* di Charline Bourgeois-Tacquet con Anaïs Demoustier, Valeria Bruni Tedeschi; *Lunana: Il villaggio alla fine del mondo* di Pawo Choyning Dorji (Candidato Premio Oscar 2022 Miglior Film Internazionale); *Sotto le stelle di Parigi (Sous les étoiles de Paris)* di Claus Drexel con Catherine Frot; *#IoSonoQui (#JeSuisLa)* di Eric Lartigau con Alain Chabat, Doona Bae; *Il matrimonio di Rosa* di Iciar Bollaín con Candela Peña e Sergi Lopez; *Fellinopolis* di Silvia Giulietti, Festa del cinema di Roma 2020; *Il futuro siamo noi (Demain est a nous)* di Gilles De Maistre, Alice nella Città / Festa del cinema di Roma 2020 - Evento Speciale; *Imprevisti Digitali (Effacer l'historique - Delete History)* di Gustave Kervern e Benoît Delépine con Denis Podalydès, Benoît Poelvoorde, Vincent Lacoste, Blanche Gardin, Michel Houellebecq, Orso d'Argento Festival di Berlino 2020; *In viaggio verso un sogno (The Peanut Butter Falcon)* di Tyler Nilson e Michael Schwartz con Shia LaBeouf e Dakota Johnson; *L'hotel degli amori smarriti (Chambre 212)* di Christophe Honoré, Migliore Interpretazione Un Certain Regard-Cannes a Chiara Mastroianni; *Sole* di Carlo Sironi; *La vita invisibile di Eurídice Gusmão (A vida invisível de Eurídice Gusmão)* di Karim Aïnouz, Miglior Film Un Certain Regard-Cannes; *Quel giorno d'estate (Amanda)* di Mikhaël Hers; *Cyrano Mon Amour (Edmond)* di Alexis Michalik; *Lontano da qui (The Kindergarten Teacher)* di Sara Colangelo, Miglior Regia Sundance F.F.; *Il Complicato Mondo di Nathalie (Jalouse)* di David e Stéphane Foenkinos; *La Mélodie* di Rachid Hami; *Un amore sopra le*

righe (Monsieur & Madame Adelman) di Nicolas Bedos; *Diva!* Di Francesco Patierno; *Il senso della bellezza – Arte e Scienza al CERN* di Valerio Jalongo; *Un Profilo per due* di Stéphane Robelin; *Il viaggio (The Journey)* di Nick Hamm; *Un re allo sbando (King of the Belgians)* di Peter Brosens e Jessica Woodworth; *Torno da mia madre (Retour chez ma mère)* di Eric Lavaine; *Benvenuti...ma non troppo (Le Grand Partage)* di Alexandra Leclère; *Astrosamantha* di Gianluca Cerasola; *Per amor vostro* di Giuseppe M.Gaudino; *The Tribe* di Myroslav Slaboshpytskiy; *Le streghe son tornate (Las brujas de Zugarramurdi)* di Alex De la Iglesia; *Una nuova amica (Une nouvelle amie)* di François Ozon; *Gemma Boverly* di Anne Fontaine; *Il Sale della Terra (The salt of the Earth)* di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, Premio Speciale Giuria Un Certain Regard-Cannes, Miglior Documentario ai Cesar; *Sacro GRA* di Gianfranco Rosi, Leone d'Oro alla 70a Mostra di Venezia; *Qualcosa nell'aria (Après mai)* di Olivier Assayas, Miglior Sceneggiatura Festival di Venezia; *Il tocco del peccato (A Touch of Sin)* di Jia Zhangke, Miglior Sceneggiatura Cannes F.F.; *Monsieur Lazhar* di Philippe Falardeau, Candidato Oscar Miglior Film Straniero; *Detachment-Il distacco* di Tony Kaye; *Pollo alle prugne (Poulet aux Prunes)* di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud; *This is England* di Shane Meadows; *Non è ancora domani (La Pivellina)* di Tizza Covi e Rainer Frimmel; *Tideland - Il mondo capovolto* di Terry Gilliam; *Rize - Alzati e balla* di David La Chapelle, Candidato Oscar Miglior Documentario.

Tra i film di prossima distribuzione: *Harvest Moon* di Amarsaikhan Baljinnyam; *The Asadas* di Ryôta Nakano, *Tòtem* di Lila Avilés, in Concorso alla 73ª edizione del Festival di Berlino e vincitore del premio della Giuria Ecumenica.

 **OFFICINE UBU**
via Melchiorre Gioia 65 - Milano - 20124
un sogno lungo un film
tel. +39 02 87383020

press@officineubu.com